

CASO DI DIRITTO CIVILE:

Il Comune di Terrarossa, a seguito di corretto espletamento del procedimento amministrativo, concede all'impresa ALFA srl il permesso di costruire per il restauro conservativo e per il risanamento di un immobile di proprietà, previo versamento del 50% degli oneri concessori dovuti per legge e contestuale dazione di "cauzione fideiussoria" rilasciata dall'istituto bancario BETA Scarl per il pagamento del residuo .

Nella lettera d'incarico rivolta da ALFA srl alla banca BETA Scarl, è esplicitamente previsto che il pagamento da parte di quest'ultima debba avvenire "dietro semplice richiesta scritta motivata del Comune, senza che possa essere ad esso opposta eccezione alcuna".

Nel testo della garanzia rilasciata dalla banca BETA Scarl a beneficio del Comune, è stabilito semplicemente che: "La banca garantisce l'eventuale inadempimento di ALFA srl, impegnandosi a versare dietro semplice richiesta scritta motivata del Comune, quanto residualmente dovuto ex lege a titolo di oneri concessori".

La società ALFA srl omette il versamento del 50% degli oneri concessori garantiti e dunque il Comune (oltre a irrogare le sanzioni previste dal T.U. 380/2001) ne pretende il pagamento agendo in via giudiziaria nei confronti di BETA Scarl.

La banca si oppone evidenziando peraltro che il permesso di costruire è stato illegittimamente rilasciato e la prestazione principale garantita, ossia il pagamento del residuo, non sarebbe dovuto.